

# Frühjahr 2024

WIR



NOI

# Primavera 2024

## Gedanken zur Jahreslosung 2024

„Alles, was ihr tut, geschehe in Liebe“  
(1. Korinther 16,14)

Das Wort „Liebe“ verwenden wir sehr oft, fast schon inflationär. Meist ist uns wohl nicht bewusst, dass wir mit diesem Wort „Liebe“ die mächtigste Kraft bezeichnen, die es in dieser Welt gibt. Die Liebe ist die Macht, durch die sich Gott in Jesus Christus für uns Menschen hingibt, bis er in Jesus Christus sogar am Kreuz für uns stirbt. Durch die Macht seiner Liebe hält Gott uns Menschen in seiner Gemeinschaft, selbst wenn wir uns gegen ihn stellen. So geschehen am Karfreitag: Als Menschen Jesus ans Kreuz schlagen und auf diese Weise mit Gott selbst brechen, überwindet Jesus ihre Gewalt mit den Worten:

**„Vater, vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun“** (Lukas 23,34). Jesus rettet seinen Henkern das Leben, er bewahrt ihnen die Gemeinschaft mit Gott – durch die Kraft seiner Liebe. Gibt es eine noch stärkere Kraft als die Liebe, die selbst noch an ihren Feinden festhält?

In der Kraft dieser göttlichen Liebe, die alles Böse überwindet, sollen wir in der christlichen Gemeinde miteinander leben. Doch bevor wir sie aneinander weitergeben können, müssen wir zuallererst Empfangende der Liebe Gottes sein. Wir müssen die Liebe Gottes kennenlernen, damit wir in Liebe leben können. Aus diesem Grund erinnert der Apostel Paulus die Gemeinde zuerst an die Liebe Gottes, die er uns in Jesus Christus gezeigt hat (1. Korinther 1-2); dann erst fordert er sie auf, selbst in dieser Liebe zu leben.

Solches Leben in der Liebe ist herausfordernd, denn laut Paulus soll bei uns Christen „alles“ in Liebe geschehen, nicht nur manches. Schon allein etwa Meinungsunterschiede unter uns Christen – über geistliche, ethische oder politische Fragen – können uns viel abverlangen. Statt in Liebe miteinander zu reden, stehen wir in der Gefahr, uns voneinander abzugrenzen, und es entstehen Spaltungen. Die Liebe Gottes aber, von der Paulus erfüllt ist, kann Unterschiede aushalten. Sie kann auch mit Menschen im Gespräch bleiben, die ganz anders ticken als ich selbst.

Bleiben wir als Gemeinde und jeder für sich persönlich mit Gott im Gespräch über „alles“, was unser Leben ausmacht. Bitten wir ihn regelmäßig: **„Bewahre uns in der Macht deiner Liebe. Halte uns, halte mich, bei dir, Gott, und bei denen, denen wir in deiner Liebe gerecht werden sollen. Amen.“**

Eine gesegnete Passionszeit und ein frohes Osterfest wünscht Ihnen  
Ihr Pfarrer Tobias Brendel

## Riflessioni sul Versetto dell'Anno 2024

«Tra voi si faccia ogni cosa con amore.»  
(1 Corinzi 16, 14)

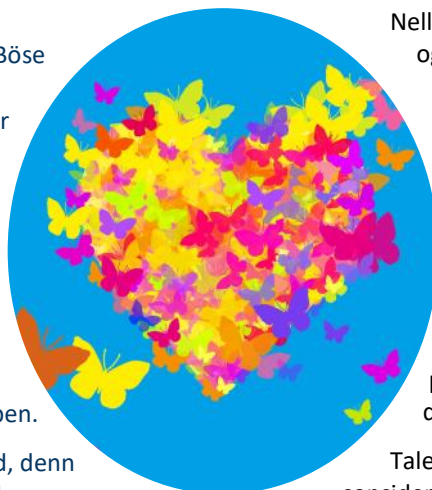
Usiamo spesso, in modo quasi inflazionato, la parola «amore». Nella maggior parte dei casi, lo facciamo senza renderci conto di indicare con la parola «amore» la forza maggiore che si trova sulla nostra Terra. L'amore è la forza tramite la quale Dio si sacrifica per noi in Gesù Cristo fino ad arrivare a morire sulla croce. Con la forza del Suo amore, Dio ci mantiene nella Sua Comunità anche se noi ci poniamo in contrapposizione a Lui. Così com'è avvenuto Venerdì Santo: quando gli uomini schiantano Gesù alla Croce e in questo modo si controppongono a Dio, Gesù supera questa loro violenza con le parole **«Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno»** (Luca 23, 34). Gesù salva la vita ai suoi carnefici, salvaguarda per loro la comunione con Dio—tramite la forza del suo amore. Può esistere una forza ancora maggiore dell'amore che si estende persino ai suoi nemici?

Nella forza di questo amore divino, che supera ogni male, noi dovremmo convivere nella nostra Comunità cristiana. Intanto, prima di poter dare l'amore gli uni agli altri, dobbiamo essere ricettori attivi di questo amore divino. Dobbiamo venire a conoscere l'amore di Dio per poter vivere in amore. Per questo motivo, l'apostolo Paolo inizia a ricordare alla Comunità l'amore di Dio che esso ha dimostrato in Gesù Cristo (1 Corinzi 1, 2); per esortare solo in un secondo momento di vivere loro stessi in questo amore.

Tale vita in amore è una vera e propria sfida, considerando che Paolo afferma che «tutto» da noi cristiani debba farsi in amore, non soltanto alcune cose. Se pensiamo soltanto alle opinioni divergenti tra noi cristiani—circa questioni spirituali, etiche o politiche—ci troviamo di fronte a delle belle sfide. Al posto di discutere in amore, corriamo il pericolo di dividerci, creando degli scismi. L'amore di Dio, per contro, di cui è colmo Paolo, riesce a tollerare le diversità. Riesce a mantenere il dialogo anche con chi ha una mentalità completamente diversa dalla mia.

Rimaniamo in quanto Comunità e ognuno/a a livello individuale in dialogo con Dio su «tutto» ciò che caratterizza la nostra vita. Preghiamo regolarmente: **«Mantienici nella forza del Tuo amore. Tienici, tienimi con Te, o Signore, e con tutti coloro cui dovremmo rendere giustizia nel Tuo amore. Amen.»**

Vi auguro un periodo della Passione benedetto e una Pasqua serena.  
Il vostro pastore Tobias Brendel



Drei Mitglieder des ELKI-Konsistoriums (Dekan Carsten Gerdes, Schatzmeister Jens Ferstl und „unsere“ Referentin für Turin, Christine Fettig), besuchen unsere Gemeinde. Die lange Pause seit der letzten Visitation 2013 geht auf die 8jährige Amtszeit unseres Pfarrers Heiner Bludau als ELKI-Dekan zurück.

Tre membri del Concistoro della CELI, in questo caso il Decano Carsten Gerdes, il Tesoriere Jens Ferstl e la nostra referente per Torino, Cristine Fettig, vengono a trovarci per fare il punto della situazione della nostra Comunità.

# Visitation 15. - 17. März 2024

# Visitazione 15 - 17 marzo 2024

Neben einigen institutionellen Terminen stehen auch einige Veranstaltungen auf dem Programm, bei denen Mitglieder und Freunde der Gemeinde durch ihre Teilnahme zum Gesamteindruck unseres Gemeindelebens beitragen können. Herzliche Einladung!

Oltre a vari incontri amministrativi, il programma prevede anche degli appuntamenti aperti al pubblico. La partecipazione di membri, amiche e amici della Comunità contribuirà a rendere al meglio l'idea della nostra vita comunitaria.

VENERDÌ FREITAG 15.03.2024	16:00—17:30	Deutscher Gesprächskreis Serata / Pomeriggio tedesco	Gemeinderäume Sede pastorale Via Torricelli 66 Torino
----------------------------------	-------------	---	--

10:00—12:00	Mattino Multikulti mit Stefano Garzaro Kuriositäten rund um den Friedhof Mattino Multikulti con Stefano Garzaro Alla scoperta del Cimitero Monumentale	Haupteingang Ingresso principale CIMITERO MONUMENTALE Corso Novara 135 Torino	SABATO SAMSTAG 16.03.2024
11:00	Treffen der Konfigruppe Il gruppo dei confermandi	Via Torricelli 66 Torino	
13:15	Mittagsimbiss in der Innenstadt Pranzo in centro	Maggiori informazioni su richiesta—prenotazione sarebbe gradita	
15:15—17:00	Scambio biblico ecumenico con tutti i visitatori (Ökumenischer Bibelkreis IT)	Chiesa San Francesco d'Assisi Via San Francesco d'Assisi 11 Torino	

DOMENICA SONNTAG 17.03.2024	11:00	Gottesdienst mit Dekan Carsten Gerdes Culto con il Decano Carsten Gerdes	Chiesa San Francesco d'Assisi Via San Francesco d'Assisi 11 Torino
	Anschließend A seguire	Gemeindebegegnung—die Visitatoren möchten möglichst viele Gemeindemitglieder und Freunde kennenlernen Incontro con la Comunità—i visitatori hanno piacere di conoscere quanti più possibili tra membri e amiche/amici della Comunità	Chiesa San Francesco d'Assisi Via San Francesco d'Assisi 11 Torino

Assemblea con  
elezione dei  
membri laici  
del Consiglio



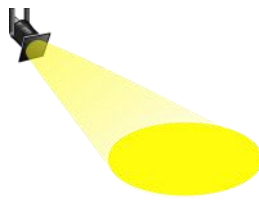
Gemeindeversammlung  
mit Wahl der  
Laienmitglieder  
des Gemeinderats



NOI **2** WIR

Notiziario della Comunità Evangelica Luterana di Torino

# Im Mittelpunkt



# Al centro dell'interesse

Unsere Turiner Gemeinde hat wieder einen **Konfirmandenkurs!** Sechs Konfirmanden und (als gern gesehene „Gäste“) zwei Mädchen jüngerer Alters treffen sich mit Pfarrer Tobias Brendel einmal im Monat, um die Bedeutung zentraler Inhalte des christlichen Glaubens zu vertiefen und auf ihr Leben zu beziehen.

Einen besonderen inhaltlichen und gemeinschaftlichen Schwerpunkt in dieser Zeit setzt die **Konfirmandenfreizeit** an einem **Wochenende Mitte März 2024.**

Zusammen mit den Konfirmandinnen und Konfirmanden der lutherischen Gemeinde in Ispra-Varese und ihrer Pfarrerin Magdalena Tiebel-Gerdes konzentrieren wir uns in **Caravate**, in der Nähe des Lago Maggiore, auf das **Thema des heiligen Abendmahls** und leuchten es in der Tiefe aus.

Durch die intensive Beschäftigung mit dem christlichen Glauben bereiten sich unsere Konfirmanden auf den Höhepunkt ihrer Konfirmandenzeit vor, auf das

**Konfirmationsfest am Sonntag, 16. Juni 2024, 11 Uhr** in der **Chiesa San Francesco d'Assisi** (Turin).

In der Zeit danach bietet sich für unsere Konfirmierten auf der **Jugendfreizeit der ELKI (25.-31. August 2024 am Ortasee)** die Chance, weitere schöne und tiefgehende Erfahrungen für ihren Glauben und die christliche Gemeinschaft unter Gleichaltrigen zu sammeln.

Wir wünschen unseren Konfirmanden für diese weiteren Wochen und Monate viel Freude, wertvolle Erkenntnisse im Glauben, Verbundenheit untereinander und Gottes reichen Segen!

La nostra Comunità di Torino ha di nuovo un **corso di confermandi!**

Sei Confermandi, completati da due ragazze più giovani che frequentano il gruppo come ospiti, si danno appuntamento una volta al mese con il Pastore Tobias Brendel per parlare di tematiche centrali della Fede Cristiana collegandole alla propria vita personale.

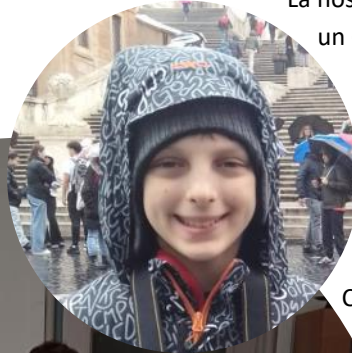
Un accento particolare sui contenuti e sulla convivialità potrà essere sperimentato durante il ritiro dei confermandi in un fine settimana a metà marzo 2024. Insieme alle confermande E ai confermandi della Comunità luterana di Ispra-Varese e della loro Pastora Magdalena Tiebel-Gerdes, a Caravate, vicino al Lago Maggiore, ci concentreremo sulla Santa Cena e approfondiremo le nostre conoscenze al riguardo.

Tramite l'intenso lavoro sulla Fede cristiana, i nostri confermandi si preparano al culmine della loro formazione, la

**Festa della Confermazione, domenica, 16 giugno 2024, alle 11** nella **Chiesa San Francesco d'Assisi** a Torino.

Nel periodo successivo, i nostri ragazzi oramai confermati troveranno presto una prima occasione per continuare il loro percorso di Fede con belle e profonde esperienze in compagnia dei loro coetanei durante il **Campo Giovani della CELI dal 25 al 31 agosto 2024 sul Lago d'Orta.**

Auguriamo ai nostri confermandi durante le prossime settimane e i prossimi mesi tanta gioia, preziose conoscenze di Fede, una bella comunione tra di loro e la benedizione del Signore in abbondanza!



David  
Luca  
Luca Leon  
Mattia  
Michele  
Rafael

Elena  
Ulrike







In den 1980er Jahren berichtete unser damaliger Nachbar, Journalist und Mann mit weitreichender Bildung, von seiner Reise nach Israel. Besonders eindrücklich war ihm eine Erfahrung in einem dortigen Kino gewesen, wo alte Dokumentarfilme von Auschwitz gezeigt wurden. Ein Teil des Publikums weinte, weil sie bei dieser Gelegenheit Gewissheit vom Tod lange vermisst gemeldeter Verwandten bekamen. Verstörender wirkte auf unseren Nachbarn die Reaktion der jüngeren Kinobesucher, die während der Vorführung lachten. Diese Lacher wurden begleitet von verächtlichen Kommentaren: „Warum haben die sich das gefallen lassen? Sie wären doch zahlenmäßig weit überlegen gewesen, warum haben sie sich nicht gewehrt? WIR werden nie solche Opfer werden!“

## Die Gedanken sind frei

Die Jugend von damals wird mittlerweile zur machthabenden Generation gehören und mancher von ihnen wird diese Überzeugungen von damals nie abgelegt haben. In meiner Vorstellung wird ein echter Fortschritt der Menschheit erst dann erreicht sein, wenn wir das überwinden, was Umberto Tozzi 1991 besang: „Wir sind alle Opfer und Henker, früher oder später sind wir die Anderen.“

Im selben Lied beschrieb er auch—wenige Jahre nach dem Fall der Berliner Mauer „die Mauern fallen, weggepustet von einer Idee“. Unsere Generation wurde in eine Zeit hineingeboren, in der eben diese Mauer schon eine Weile stand und es so aussah, als sollte sie für den Rest unseres Lebens stehenbleiben. Auf die Dauer konnte indes auch diese Mauer nicht der großen Sehnsucht nach Freiheit und Wieder-vereinigung der beiden Teile Deutschlands widerstehen. Die Trennung war eine Konsequenz des Zweiten Weltkriegs gewesen, der wiederum von Regierenden und Volk in ausgeprägtem Henkermodus ausgelöst worden war. Es mag naiv wirken, aber für mich hat diese unerwartete, große Wende einen Präzedenzfall geschaffen, der auch im Nahen Osten auf eine praktikable und friedvolle Lösung hoffen lässt. *Sabine Wolters*

va' pensiero

Negli anni 1980, un nostro vicino di casa, giornalista e uomo di grande cultura, ci raccontava di un suo viaggio in Israele. In particolare modo era rimasto colpito dall'esperienza in un cinema che aveva sul suo cartellone i documentari storici di Auschwitz. Una parte del pubblico piangeva, perché riconoscevano dei parenti dati per dispersi per anni, di cui in quel momento ebbero la certezza della loro morte.

Quello che stupiva maggiormente il nostro vicino, era la reazione dell'altra parte del pubblico, tendenzialmente dei giovani, che ridevano. Quella risata veniva corredata da commenti del tipo «Ma chi glielo faceva fare a subire questo trattamento? Perché non si sono ribellati se erano in grande maggioranza numerica? Noi non saremo mai delle vittime!».

I giovani di quel periodo oramai faranno parte della generazione al potere oggi e qualcuno tra loro non avrà mai abbandonato questa convinzione. Immagino che un vero progresso dell'Umanità sarà raggiunto quando avremo superato quello che cantava Umberto Tozzi nel 1991: “Siamo tutti vittime e carnefici, tanto prima o poi gli altri siamo noi”.

Nella stessa canzone, diceva anche, un paio di anni dopo la caduta del Muro di Berlino: „i muri vanno giù, al soffio di un'idea“. La nostra generazione era nata quando proprio quel muro era già lì da un pezzo e sembrava destinato a rimanerci per il resto della nostra vita. Invece... poi, contrariamente a tutte le nostre aspettative, non ha potuto resistere in eterno alla voglia di libertà e di riunificazione le due parti della Germania separate dopo la seconda guerra mondiale a sua volta scatenata da un'ondata di follia carnefica di governanti e popolo. A costo di sembrare ingenua, aver visto accadere una svolta storica così inattesa è un precedente che mi fa sperare nelle possibilità di un'altra svolta storica, cioè una soluzione praticabile e pacifica anche in Medio Oriente. *Sabine Wolters*



### Fonti delle immagini | Bildquellen:

**Seite/Pagina 1:** Lotz (2x); Eberhardt, Pfeffer **Seite/Pagina 2:** Bing Creative Commons; **Seite/Pagina 3:** Brendel + Konfi-Eltern / genitori dei Confermandi; **Seite/Pagina 4:** Ökumenische Friedensdekade; epd bild Frebel; **Seite/Pagina 5:** © Giornata Mondiale di Preghiera, Artista/Künstlerin: Halina Aziz; **Seite/Pagina 7:** Hagels-Bludau; **Seite/Pagina 8:** Lotz; Hagels-Bludau; Bludau; Wolters; Logo della Comunità Evangelica Luterana di Torino = Gemeindelogo



# Non solo noi Nicht nur wir

## «Vi raccomando, ...sopportatevi l'un l'altro con amore» (Efesini 4, 1-7)

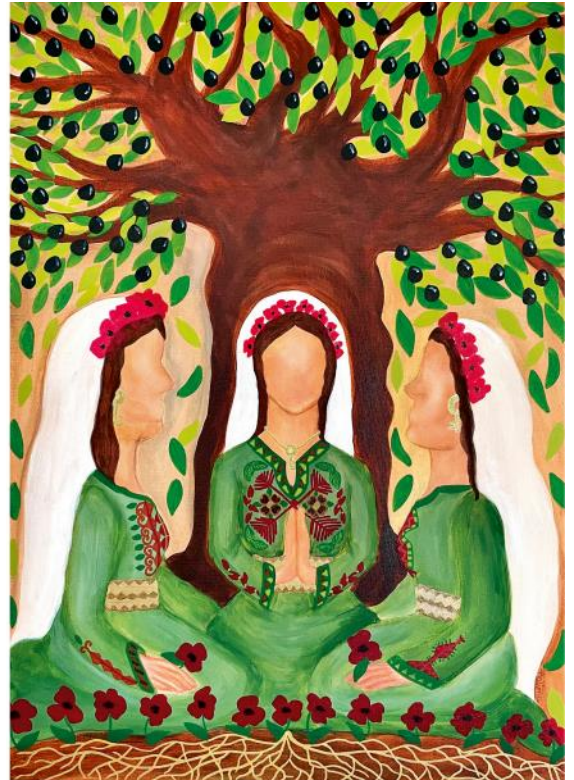
Come nel 1994, sono donne cristiane palestinesi che hanno redatto la liturgia per la **Giornata mondiale di preghiera** per l'anno 2024. Descrivono il loro paese come minuscolo lembo di terra del Vicino Oriente, importante per le tre religioni abramitiche: il giudaismo, il cristianesimo e l'islam.

Il Paese ha una storia travagliata. La situazione attuale è dovuta alle vicende politiche nel Vicino Oriente dopo la prima guerra mondiale, nonché alla creazione dello stato d'Israele nel 1948 dopo la seconda guerra mondiale. Quello che per la comunità ebraica, vittima di persecuzioni in Europa, fu celebrato come giorno di giubilo, per i Palestinesi e le Palestinesi che allora persero la loro terra, è sinonimo di catastrofe, in arabo: *Nakba*.

Oggi, la nostra percezione della Palestina è segnata da conflitti violenti, attacchi terroristici e guerra. Meno attenzione viene prestata alle informazioni su organizzazioni e progetti volti a un lavoro attivo per la riconciliazione e la pace. Purtroppo, da entrambe le parti, da chi detiene il potere politico, queste iniziative non vengono promosse, ma al contrario, represses.

Le donne palestinesi che preparano per noi la celebrazione della GMP secondo il brano dalla Lettera agli Efesini (capitolo 4, vers. 1-7) si muovono in questo clima di tensione. Nella loro situazione, l'esortazione **«Vi raccomando, ...sopportatevi l'un l'altro con amore»**, si rivela come grande sfida. Il modo di affrontarla è illustrato dalle storie e aspirazioni di tre donne di generazioni diverse.

Nel desiderio comune di pace, sarà possibile star insieme in accordo piuttosto che in disaccordo, grazie al **«vincolo della pace»**?



Artista/Künstlerin: Halina Aziz

## «Ich bitte euch, ... ertragt einander in Liebe»

Wie schon für 1994 haben christliche Palästinenserinnen die **Weltgebetstagsliturgie** für das Jahr 2024 verfasst. Sie beschreiben ihr Land als winzigen Fleck im Nahen Osten, der für die drei abrahamitischen Religionen von Bedeutung ist: Judentum, Christentum und Islam.

Das Land hat eine leidvolle Geschichte. Die aktuelle Situation ist eine Folge der politischen Lage im Nahen Osten nach dem Ersten Weltkrieg und der Gründung des Staates Israel 1948, nach dem Zweiten Weltkrieg. Was von in Europa verfolgten Juden und Jüdinnen als Tag des Jubels gefeiert wurde, bedeutet für Palästinenser und Palästinenserinnen, die damals ihre Heimat verloren, eine Katastrophe, arabisch: *Nakba*.

Bis heute ist unsere Wahrnehmung von Palästina geprägt durch Nachrichten von gewaltsamen Konflikten, Terroranschlägen und Krieg. Weniger Aufmerksamkeit erhalten dabei Berichte über verschiedene Organisationen und Projekte, die sich aktiv für Versöhnung und Frieden einsetzen. Leider werden diese Initiativen durch die Politik der Machthabenden beider Seiten nicht gefördert, sondern im Gegenteil unterdrückt.

In diesem Spannungsfeld bewegen sich die Palästinenserinnen, die für uns die WGT-Feier nach dem Text aus dem Brief an die Gemeinde in Ephesus (Kapitel 4, Verse 1-7) vorbereiten. In ihrer Situation erweist sich die Ermahnung **«Ich bitte euch, ... ertragt einander in Liebe»** als große Herausforderung. Wie sie damit umgehen, illustrieren die Geschichten und Lebensziele von drei Frauen aus verschiedenen Generationen. Ist in der gemeinsamen Sehnsucht nach Frieden ein Miteinander statt Gegeneinander möglich **«durch das Band des Friedens»**?



Fonte/Quelle:  
2024 Palestina – Weltgebetstag (wgt.ch)

Partecipiamo all'edizione torinese della **Giornata Mondiale di Preghiera** preparata da un gruppo di donne valdesi, cattoliche e luterane per il Culto **Domenica, 3 marzo 2024, ore 10:30**  
*Sonntag, 3. März 2024 um 10:30 Uhr*  
**al Tempio Valdese di**  
**Corso Vittorio Emanuele II, 23, Torino**





Da ich für den neuen Gemeinderat der Evangelisch-Lutherischen Gemeinde Turin kandidiere, der von der Gemeindeversammlung am **14.04.2024** gewählt wird, wurde ich gebeten, mich an dieser Stelle vorzustellen. Das ist nicht ganz leicht, aber ich versuche es einfach.

Ich bin **Sarah Simonetti**. Geboren 1970 in Kalabrien, mit 18 Umzug nach Mailand zwecks Studium (BWL an der Bocconi, mit Schwerpunkt Personalorganisation und -leitung). Seit 1997 arbeite ich in kommunalen Ämtern, erst im Raum Mailand, seit 2011 dann in Turin als leitende Angestellte in der *Città Metropolitana*. Ich liebe Hunde und Katzen, wohne bisher (!) aus praktischen Gründen nur mit letztgenannten. Kochen gefällt mir und Entspannung finde ich, wenn ich auf dem Trimmrad in die Pedale trete.

Meine Familie war nicht besonders religiös, das Umfeld war katholisch – was für ein Wunder, an einem Ort und zu einer Zeit, als die Existenz anderer christlicher Konfessionen weithin unbekannt waren. Letztendlich war ich die (einzige) religiöse in der Familie, aber mit 11 Jahren stellte ich dem Priester und der Katechistin „unbequeme“ Fragen, was zum Streit führte. Luther und das Luthertum entdeckte ich auf eigene Faust am Gymnasium im Philosophiebuch (nebenbei gesagt, war der Autor katholisch) und dabei habe ich sofort gedacht: *Ja, genauso glaube ich!*

In Mailand angekommen, besuchte ich die Waldenserkirche, bis ich herausfand, dass es dort auch eine lutherische Gemeinde gab: *Hurra, ich habe Euch gefunden!!!* 1997 habe ich auch an der Weltkonferenz der jungen Lutheraner in Bangkok teilgenommen und, als Teil des Staffs, an der „echten“ in Hong Kong. Früher gab es in Turin keine lutherische Gemeinde, also habe ich auch nicht nach ihr gesucht. 2012 habe ich beim Besuch der ELKI-Homepage aber festgestellt, dass es sie mittlerweile gab: *Und wieder habe ich Euch gefunden!!!*

Ich begann, an den Gottesdiensten teilzunehmen und 2016 wurde ich gebeten, als Beisitzerin zum Kirchenvorstand zu stoßen. Seither bin ich in der Gemeinde aktiv, sie ist zu einem grundlegenden Element meines Lebens geworden.

***“Per una nuova e forte fame della Parola di Dio e del Sacramento nel nostro Paese / für einen neuen, starken Hunger nach Gottes Wort und Sakrament in unserem Land”.***

Ich leihe mir diese Worte aus einem Fürbittengebet unseres Pfarrers aus, weil sie meine Sicht auf Kirche und Gemeinde recht gut auf den Punkt bringen: den Hunger nach Gott nähren, nach seiner echten Gegenwart im Heiligen Abendmahl, aber ihn auch stillen, indem die Gottesdienste in den Mittelpunkt rücken. Allerdings feiern wir im Schnitt nur alle zwei Wochen Gottesdienst und das Abendmahl alle 6 bis 8 Wochen: Wir beten zu Gott, dass er Hunger nach sich erzeuge, um uns dann ohne Nahrung zurückzulassen?

# Ich kandidiere

Gemessen an unseren kleinen (Mitglieder)Zahlen, bietet unsere Gemeinde eine unglaubliche Menge und Vielfalt an Initiativen und Aktivitäten an: das Sommerfest in der Mandria, der Weihnachtsbasar, die deutschen/italienischen Abende, die Ökumenetreffen,...; ich weiß sie zu schätzen, arbeite, soweit ich kann, überall mit, aber für mich hat das alles erst einen Sinn, wenn sie von regelmäßigen Sonntagsgottesdiensten ausgehen. Das italienische Wort für Sonntag, *Domenica*, bedeutet „Tag es Herrn“, und zwar jeden Sonntag, nicht nur jeden zweiten.

Diese meine Ansicht steht aber auch eingebunden in die große Sorge, die viele von uns sich im Hinblick auf die Zukunft unserer Gemeinde machen. Sie ist noch jung und ziemlich klein, inzwischen mit weniger als 100 Mitgliedern und einer absehbaren weiteren Schrumpftendenz in den nächsten drei Jahren. Gleichzeitig denkt die ELKI laut über die Pfarrstellen nach und es ist überhaupt nicht selbstverständlich, dass für Turin eine volle Pfarrstelle künftig bestätigt wird.

Was ist zu tun? Am Alter unserer derzeitigen Mitglieder können wir nichts ändern. Über den nachlassenden Sinn der religiösen und konfessionellen Zugehörigkeit durch familiäre Traditionen kann ich betrübt sein, aber er ist eine Tatsache. Dann müssen wir uns also fragen, ob in Turin und im Piemont nicht zahlreiche Menschen nur darauf warten, dass sie uns entdecken und besuchen kommen, um sich bei uns „zu Hause“ zu fühlen bei der Art, Gottes Wort und Sakrament zu begegnen. Wir könnten ihnen eine Weise bieten, das Christ-Sein (lutherisch, natürlich!) zu (er)leben, das es seit 1517 zu jeder Zeit verstanden hat, modern zu bleiben, ohne dabei das Wesen des Glaubens (*Sola Scriptura, Sola Fide, Sola Gratia, Solus Christus, Soli Deo Gloria*) mit den (wenngleichen) positiven Traditionen zu verwechseln und vor allem ohne falsche Dogmen und inakzeptable Vorschriften.

Wenn wir nicht langsam aber sicher von der Bildfläche verschwinden wollen, währenddessen wir viele tolle Dinge tun, sollten wir also langsam unsere Gemeinde nicht (nur) über unsere aktuellen Mitglieder definieren, sondern vor allem perspektivisch als Gemeinde all derjenigen, die ein (noch) nicht befriedigtes religiöses Bedürfnis empfinden, die tief in ihren Herzen vielleicht schon lutherisch sind, aber nur darauf warten, uns zu treffen, um dies zu erkennen. In diesem Sinne stelle ich mich mit meinem Engagement zur Verfügung für unsere Gemeinde, auch innerhalb des Gemeinderats, sofern ich in diesen gewählt werde.

Sarah Simonetti

Übersetzung: Sabine Walters



Poiché mi candido per il nuovo Consiglio della Comunità che sarà eletto **dall'assemblea del 14.04.2024**, mi è stato chiesto di scrivere una presentazione. Non è così facile, ma ci provo.

Sono **Sarah Simonetti**. Nata nel 1970 in Calabria, a 18 anni mi sono trasferita a Milano per l'università (laurea in Bocconi in Economia aziendale, con specializzazione in Organizzazione e Gestione del personale). Dal 1997 lavoro negli enti locali, prima nel milanese, dal 2011 a Torino come dirigente in Città metropolitana. Adoro cani e gatti, ma per motivi pratici ho abitato solo con gatti (per ora!). Mi piace cucinare e mi rilassa pedalare sulla cyclette.

La mia famiglia non era particolarmente religiosa, ma il contesto era comunque cattolico; ovvio, in un posto ed in un'epoca in cui l'esistenza di altre confessioni cristiane era quasi sconosciuta. Alla fine, quella religiosa ero io, ma ad 11 anni ho iniziato a porre al prete ed alla catechista domande "scomode", e così abbiamo litigato. Ho scoperto Lutero ed il luteranesimo per conto mio al Liceo sul libro di filosofia (peraltro di un autore cattolico) ed ho immediatamente pensato: *Ecco, io credo così!*

Arrivata a Milano frequentavo la Chiesa Valdese, finché non ho scoperto che esisteva una comunità luterana: *Evviva, vi ho trovati!!!* Nel 1997 ho anche partecipato alla Conferenza mondiale dei giovani luterani a Bangkok e, come staff, a quella "vera" ad Hong Kong.

Una volta a Torino non c'era una comunità luterana, quindi non l'ho cercata; nel 2012 però guardando il sito della CELI ho scoperto che adesso c'era: *vi ho trovati di nuovo!!!*

Ho iniziato a partecipare ai culti e nel 2016 mi è stato chiesto di entrare nel Consiglio come invitata permanente. Da allora sono attiva nella Comunità, che è diventata per me un elemento fondamentale.

*"Per una nuova e forte fame della Parola di Dio e del Sacramento nel nostro Paese / für einen neuen, starken Hunger nach Gottes Wort und Sakrament in unserm Land".* Rubo queste parole da una preghiera di intercessione del nostro Pastore, perché riassumono bene la mia visione di Chiesa e Comunità: alimentare la fame di Dio, della Sua Parola e della Sua reale presenza nella Santa Cena, ma anche soddisfarla, mettendo al centro i culti. Noi però celebriamo il culto ogni 2 domeniche e la Santa Cena ogni 6/8 settimane: preghiamo Dio perché produca fame di sé per poi lasciare gli affamati senza cibo?

# Mi c a n d i d o

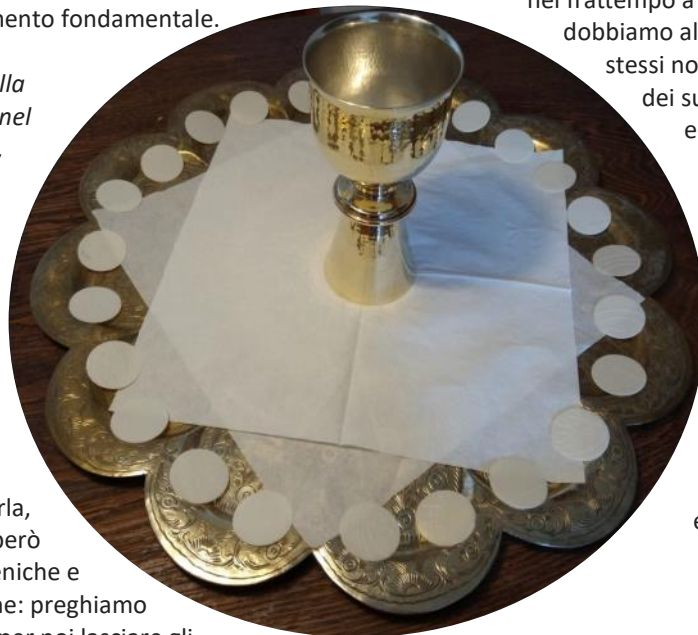
La nostra Comunità ha una quantità incredibile di iniziative e attività rispetto ai nostri piccolissimi numeri: la Mandria, il Bazar, le serate D/IT, gli incontri ecumenici, ...; le apprezzo, collaboro a tutte quelle che posso, ma per me hanno senso solo se partono tutte da una regolare celebrazione dei culti la Domenica, che significa "giorno del Signore" ogni Domenica, non una sì e l'altra no.

Questa mia visione si lega però anche alla grande preoccupazione di molti di noi rispetto al futuro della nostra Comunità, che è giovane e piuttosto piccola, ormai con meno di 100 membri e la previsione di una forte diminuzione nei prossimi 3 anni. Mentre nel frattempo la CELI rivede le sedi pastorali e non è per nulla scontata la conferma di un Pastore a tempo pieno a Torino.

Cosa fare? L'età di noi membri attuali non si può cambiare. Il fenomeno del venire meno del senso di appartenenza religiosa e confessionale a partire dalla tradizione familiare mi addolora, ma è un fatto. Allora dobbiamo chiederci se non ci siano, a Torino ed in Piemonte, molte persone che aspettano di scoprirci ed incontrarci per essere la loro "casa" nella quale incontrare la Parola ed il Sacramento, offrendo loro un modo di essere cristiani (quello luterano, ovviamente!) che ha saputo sin dal 1517 essere moderno in ciascuna epoca, senza confondere l'essenza della fede (**Sola Scriptura, Sola Fide, Sola Gratia, Solus Christus, Soli Deo Gloria**), con le tradizioni (anche positive) e soprattutto con falsi dogmi e precetti inaccettabili.

Se non vogliamo sparire, poco a poco, continuando nel frattempo a fare tante bellissime cose, dobbiamo allora iniziare a pensare a noi stessi non soltanto come la Comunità dei suoi membri attuali, ma anche e soprattutto come la Comunità di tutti coloro che provano un bisogno religioso non soddisfatto e forse luterani lo sono già, ma aspettano soltanto di incontrarci per scoprire di esserlo. In questo senso offro la mia disponibilità ed il mio impegno per la nostra Comunità, anche all'interno del Consiglio nel caso venga eletta.

Sarah Simonetti



# Termine | Appuntamenti

## Redaktion | Redazione

Pastore Tobias Brendel  
Sabine Wolters (SW)  
Roberto Attanasi (RAA)

## Webseite + E-Mail

### Sito Internet +

### e-mail

www.celi-to.it  
noi.wir.torino@gmail.com

## Redaktionsschluss

### Scadenza redazionale

2. April 2024  
2 aprile 2024

## Druck bei Bedarf

### Stampa su richiesta

## Kontakt | Contatti

### Kirche | Chiesa

Chiesa San Francesco d'Assisi  
Via San Francesco d'Assisi 11  
10122 Torino

## Pfarramt

### Ufficio pastorale

Pastore Tobias Brendel  
Via Torricelli 66  
10129 Torino  
☎ 011 43 41 609 +  
Cell. 320 67 90 275  
torino@chiesaluterana.it

## Gemeinderat

### Consiglio di Chiesa

#### Präsidentin | Presidente

• Ingrid Pfrommer

#### Schatzmeisterin | Tesoriera

• Ulrike Merkel

Cell. 340 302 1233

#### Schriftführerin | Segretaria

• Sabine Wolters

#### Gemeinderat | Consiglieri

• Roberto Antonio Attanasi

## Beisitzerinnen

### Ospiti permanenti

Silke Ebert  
Sarah Simonetti

Sofern nicht anderweitig angegeben:

Se non indicato diversamente:

Chiesa San Francesco d'Assisi  
Via San Francesco d'Assisi 11  
10122 Torino

SON DOM	<b>03.03.2024</b>	ore 11 Uhr	Gottesdienst Culto
			[In contemporanea: ore 10:30 al Tempio Valdese di Corso Vittorio partecipazione alla Giornata Mondiale di Preghiera (delle Donne)]
SON DOM	<b>17.03.2024</b>	ore 11 Uhr	<b>Gottesdienst mit Dekan Carsten Gerdes (Visitation)</b> <b>Culto con il Decano Carsten Gerdes (Visitazione)</b>
FRE VEN	<b>29.03.2024</b>	ore 19 Uhr	Gottesdienst (Karfreitag) mit Beichte und Abendmahl Venerdì Santo con confessione e Santa Cena
SON DOM	<b>31.03.2024</b>	ore 11 Uhr	Gottesdienst zum Ostersonntag mit Abendmahl Culto per la Domenica di Pasqua con Santa Cena
SON DOM	<b>14.04.2024</b>	ore 11 Uhr	Gottesdienst + Gemeindeversammlung (Wahlen) Culto + Assemblea con elezioni membri laici Consiglio
SON DOM	<b>21.04.2024</b>	ore 11 Uhr	Gottesdienst Culto



## DEUTSCHER GESPRÄCHSABEND

### SERATA TEDESCA

Via Torricelli 66  
10129 Torino

FRE VEN 15.03.2024  
(Visitation: ore 16 Uhr!)

MIT MER 10.04.2024  
Ore 18:30 Uhr



## ITALIENISCHER GESPRÄCHSABEND

### SERATA ITALIANA

Via Torricelli 66  
10129 Torino

Ore 19:00 Uhr  
MIT MER 27.03.2024  
MIT MER 24.04.2024



## MATTINO MULTIKULTI

SAMSTAG SABATO 16.03.2024 ore 10–12 Uhr (Visitation / Visitazione)

**Spaziergang inmitten der Kuriositäten des Turiner Monumentalfriedhofs unter**

**Leitung von Stefano Garzaro**—Treffpunkt: Haupteingang (Corso Novara 135)

**Passeggiata alla scoperta delle curiosità del Cimitero Monumentale di Torino con**

**Stefano Garzaro**—Partenza dall'ingresso principale (Corso Novara 135)

Anmeldung erbeten bei / Siete pregati di prenotarvi dal Pastore Tobias Brendel

DONNERSTAG GIOVEDÌ 11.04.2024 ore 10:30 Uhr

Besuch des / visita del **Museo Regionale di Scienze Naturali**

Eingang / Ingresso: Via Accademia Albertina, 15 - 10123 Torino

Aggiornamenti e maggiori informazioni Weitere Informationen: [www.celi-to.it](http://www.celi-to.it)



Kontakt für die **Jesuskinder** und den **Konfirmandenkurs**: Pfarrer Tobias Brendel, s. Kasten links).  
Contatto per i **Bambini di Gesù** e il **corso dei Confermandi**: Pastore Tobias Brendel (vedi box contatti).

## Gemeindekonto | Conto corrente della Comunità

### Bankverbindung Coordinate bancarie

"Comunità Evangelica Luterana di Torino"  
IBAN: IT 41 1 02008 01055 000100740735  
BIC/SWIFT: UNCRITM1AE3 UNICREDIT

### Verwendungszweck Causale:

«Erogazione liberale – Chiesa Evangelica Luterana»



Wir sind eine Gemeinde der  
Evangelisch-Lutherischen Kirche Italiens  
Siamo una Comunità della  
Chiesa Evangelica Luterana in Italia

Dekanat / Decanato:  
Via Aurelia Antica 391 - 00165 Roma  
[www.chiesaluterana.it](http://www.chiesaluterana.it)